

## Avvenire (Diocesane)

### Festival Francescano

## Un festival per la gioia

DI CRISTIANO VEGLIANTE Da qualche anno, anche Rieti ha un suo piccolo **festival francescano**.

Non al livello di quello di Bologna, che dal 2009 a ogni autunno attira nel capoluogo emiliano per giorni centinaia e centinaia di persone attorno a una pluralità di eventi, ma comunque, senza la pretesa di riprodurre quell' iniziativa così nutrita e dai numeri inimmaginabili per una realtà come quella di Rieti, anche "Con Francesco nella valle" la sua timida ma significativa parte vuol farla nell' impegno di richiamare, con iniziative "on the road", il messaggio **francescano** e quanto di significativo esso ha ancora da dire sul piano non solo spirituale ma anche sociale, etico e culturale. L' edizione 2022, tornata articolata in più giorni dopo le ultime due ristrette a causa dalla pandemia (fu solo online quella del 2020, mentre l' anno scorso si è limitata a un solo pomeriggio), si è dipanata nei molteplici momenti svolti l' altra settimana: tutte significative occasioni per riflettere - con vari ospiti intervenuti e con il coinvolgimento di diverse realtà della Chiesa locale - sul tema scelto per quest' anno: "...è tempo di gioia".

A dare il "la", l' inaugurazione, alla galleria Le Stelle presso il Polo Autismo di Sant' Eusanio, della mostra Clarite et Pretiose che ha esposto i quadri di Virgilio Paolucci (il presidente della onlus Loco Motiva che anima il Polo Autismo) e di padre Marcello Bonforte (il frate minore che compone, assieme ai confratelli conventuale e cappuccino, la fraternità francescana interobbedienziale di San Rufo, il quale da sempre si diletta in pittura). Quindi, in piazza San Francesco (sede principale del **festival**), tanti bambini di scuole elementari e medie reatine sono stati coinvolti nella visione di Tu la conosci Sandra, cartoon dedicato alla figura della beata Sandra Sabatini: iniziativa dimostratasi molto apprezzata da alunni e insegnanti.

Dedicato a un tema quanto mai "scottante" quale "Il disarmo" il primo convegno, con l' intervento del dottor Giuseppe Rotunno. Quindi, l' appuntamento che ha visto all' opera una realtà in primo piano nella vicinanza al mondo del disagio quale la Comunità Papa Giovanni XXIII: l' associazione fondata da don Benzi - che sul territorio è presente con l' impegno indefesso di Diego e Isabella Lombardi e la loro casa "aperta" di Contigliano - ha organizzato il reading poetico Feritoie, con testi poetici e musica, dando voce a brani scritti dai ragazzi ospiti delle comunità terapeutiche della Papa Giovanni XXIII.

Ancora musica e poesia la sera, con il recital Per l' amore e per la vita, che ha visto al microfono, sul sagrato di San Francesco, il frate del convento di Poggio Bustone padre Renzo Cocchi.



## Avvenire (Diocesane)

### Festival Franceseano

---

Quest' ultimo, l' indomani, ha animato anche il convegno dedicato alle suggestioni di Tolkien, con una lettura cristiana delle sue opere assieme al confratello fra Guglielmo. A precederlo, l' appuntamento affidato all' Istituto storico Massimo Rinaldi, dedicato a un "vescovo francescano" quale il venerabile reatino che, dopo l' esperienza missionaria in Brasile, venne inviato da Pio XI a reggere la sua diocesi nativa: dello spirito francescano del Rinaldi, che come carisma aveva abbracciato quello di Scalabrini nel servizio agli emigrati italiani ma restò sempre profondamente intriso della profonda identità serafica che segnava la sua terra (fu lui, tra l' altro, a realizzare il monumento bronzeo a san Francesco che si erge all' esterno della Cattedrale, a suggello del settimo centenario della morte del santo del 1926) hanno parlato il presidente e il vice dell' organismo, monsignor Giovanni Maceroni e Fabrizio Tomassoni.

Altri interessanti convegni nei giorni successivi. Sabato mattinata, la bella testimonianza della scrittrice Costanza Miriano, nell' incontro che era intitolato Niente di ciò che soffri andrà perduto (che è poi il titolo di uno dei suoi libri, dedicato a santa Giuseppina Bakhita, la giovane africana rapita e venduta come schiava finché, giunta in Italia, incontrò il Dio liberatore e fonte di gioia piena): una riflessione su come la letizia francescana passi attraverso la quotidianità dell' esistenza personale, familiare, coniugale, trasfigurando anche le esperienze di difficoltà e sacrificio.

Affidata a uno dei più insigni medievisti e francescanisti quale il professor Marco Bartoli, docente alla Lumsa e all' Antonianum, la presentazione della figura di san Francesco come testimone della gioia del Vangelo. Prima bella suggestione nella mattinata finale del festival, che ha preceduto la Messa domenicale di chiusura celebrata dal provinciale dei Frati Minori, assieme a quella del biblista Luigi Santopaolo, docente alla Pontificia Facoltà Teologica dell' Italia Meridionale e al Pontificio Istituto Biblico di Roma, che ha delineato il tema della gioia della Sacra Scrittura (se ne può seguire la ripresa video sui canali web diocesani).

Vari spunti, tra riflessione e festa, per l' edizione 2022 di "Con Francesco nella valle" La fiaccolata da Fonte Colombo a Rieti svoltasi durante il festival (Fotoflash)